

Calcio

Giallorossi impegnati nello scontro al «vertice» dopo la fatica di Coppa (ore 14,30)

# La stanchezza e non l'Inter fa paura alla Roma

**Formazione confermata (unico dubbio: Iorio o Chierico?) - La Juventus, che riceve il Cantanzaro, resta in agguato. La Fiorentina rischia ad Ascoli - Pesola esordisce nella panchina del Napoli**

ROMA — Dopo il Colonia ecco arrivare l'Inter di Marchesi. La fatica è palpabile e nervosa è stata tanta. Riusciranno i giallorossi di Liedholm a non accusarla troppo? E l'interrogativo d'obbligo, che poi racchiude il segreto di questo scontro al «vertice» che magari la Roma avrebbe voluto — in questo momento — evitare. I nerazzurri sono arrivati senza tanti proclami e a ridosso dei giallorossi. Hanno ancora problemi di assetto (vedere per credere il «bisticcio» Beccalossi-Muller), ma l'«invenzione» di Bagni mediano di spinta ha conferito maggior nerbo al centrocampo. L'inter suscita perplessità soltanto in fase di realizzazione e di copertura. Si fa rimontare gol a risultato quasi acquisito, come è avvenuto col Napoli e il Cesena, a conferma di strani intonamenti collettivi. Adesso però che è arrivata in cima non vorrà sicuramente mollare. Oltretutto non ha alle spalle la fatica di Coppa e, per giunta, è galvanizzata dalla vittoria esterna ad Avellino.

La Roma, che risentirà indubbiamente del match contro i tedeschi, farà leva sul morale e su un Prohaska che già nell'amichevole precampionato al «Flaminio» sfoderò, da buon ex, una prova superlativa segnando anche una bella rete. Il modo come gli venne dato il benemerito non è andato giù a Herbert. Sogna la sua rivincita: gol e vittoria dei giallorossi nell'amichevole per lui non fan-

### ROMA INTER

- Tancredi ● Bordon
- Nela ● Bergomi
- Vierchow ● Baresi
- Ancalotti ● Orioli
- Falcao ● Collovati
- Maldera ● Bini
- Chierico ● Bagni
- Prohaska ● Marini
- Pruzzo ● Altobelli
- Di Bartolomei ● Beccalossi
- Conti ● Juary

ARBITRO: Bergamo di Livorno.  
In panchina per la Roma: 12 Superchi, 13 Nappi, 14 Righetti, 15 Valigi, 16 Iorio o Chierico.  
In panchina per l'Inter: 12 Zenga, 13 Ferri, 14 Bergamaschi, 15 Muller, 16 Monti.

no testo. Ma c'è anche un altro giocatore che s'è smarrito dalla voglia di rifarsi: è Aldo Maldera, ex rossonero, che ha sul gozzo tante sconfitte dovute patire nei derby meneghini. Liedholm sa benissimo che l'impegno sarà duro e che il risultato potrà essere di dubbio: in maglia n. 7, Iorio o Chierico? Una cosa è certa: se la Roma vorrà restare ben salda in sella, dovrà macinare gioco senza soluzione di continuità. Una cosa meraviglia: che nessuno rammenti l'episodio di un anno fa, quando a San Siro, sul 2-2, l'arbitro espulse Falcao e l'Inter vinse. Anche questo è un segno di maturità di tutto l'ambiente.

Dal canto suo la Juventus resta in agguato. Ospita il Cantanzaro che pur vantando il pareggio con la Roma, non può sicuramente costituire uno spauracchio per i bianconeri, pur reduci dalla sconfitta di Ascoli. Guardano all'Olimpico e sperano... nell'Inter. Che poi dovranno affrontare la domenica successiva a San Siro. Un calcolo come un altro, ma la Juventus vanta tanti e tali campioni, che pur dovendo rinunciare a Rossi, Gentile e Cabrini, il confronto con i calabresi non regge. Occhi puntati anche ad Ascoli, dove la Fiorentina avrà il suo bel da fare, e a Napoli dove Pesola fa il suo esordio in panchina. Il «Petiso» ha cambiato l'assetto della squadra. Criscimanni a fare il regista, Krol più arretrato, Citterio a riposo, attacco imperniato su Pellegri, tenuto conto che mancherà Diaz infornuto. In forse è anche Bruscolotti colpito da una colica epatica. In giro si sostiene che il più favorito di questo 12 turno sia il Verona. Il Torino si è fatto inflare dal Cesena in casa e ne potrebbe aver risentito sul piano psicologico. I veronesi vogliono poi confermarsi una realtà, per cui il colpaccio potrebbe uscire proprio da loro, ritrovandosi stasera nuovamente in vetta alla classifica.

La partita di Roma sarà arbitrata da Bergamo, quella della Juve da Barberesco; ad Ascoli dirigerà Casarin, Altobelli a Verona, Pairetto a Napoli, Menegali Samp-Udinese, Magni Pisa-Avellino e Paparesta Cesena-Cagliari.



PROHASKA sussurra: finirà questo pallone nella rete di Bordon?



### Il pronostico di Roberto Boninsegna

## Io dico Inter, ma tra i due litiganti trionferà... la Juve

«Quelli i vinceranno anche lo scudetto, sentenziano gli amici del bar dopo la telecronaca di Roma-Colonia. In effetti, Liedholm ha costruito una bella squadra che sprizza professionalità da ogni reparto. Ma l'Inter che scende oggi all'Olimpico, non vi sembra lapalissiano, non è il Colonia. I tedeschi si sono rinchiusi nella trincea del risultato d'andata. I nerazzurri, con quel pizzico di pazzia che li contraddistingue, in trasferta partono sempre all'arrembaggio al grido: «Vediamo chi ne prende di più». E la tattica del contropiede rende ancora bene ai suoi maestri: l'Inter è l'unica squadra imbattuta in trasferta.

Poi non dimentichiamoci (se siamo così folli, come nel mio caso, da far pronostici) le fatiche di un mercoledì di coppa. D'accordo, la vittoria contro il Colonia ha reso euforica la Roma, ma le gambe non guardano all'altezza del morale. «Bobo» — interviene il barista — non girare al largo. Chi vincerà all'Olimpico? Il risultato più logico sarebbe il pareggio, però se proprio dobbiamo trovare un vincitore (ecco perché le previsioni calcistiche non sono una cosa seria), allora dico Inter.

Certo, è che fra i due litiganti, trionferà la Juve. Ma cosa volete che faccia quel povero diavolo del Cantanzaro al Comunale di Torino? Sarà una partita a una sola porta e solo gli ultra tifosi bianconeri si diventeranno. Gli amanti del thrilling preferiscono andare ad Ascoli. Vi troveranno i padroni di casa pim-panti e strafottenti dopo l'ultimo trionfo con i campioni d'Italia, e una Fiorentina bastonata ormai da tutti. Le premesse per grappoli di gol ci sono. E io punto sul viola. Sia perché

quando sei sul fondo e non hai più niente da perdere, lotti fino al 90° minuto, sia perché le pause del campionato rendono le idee più chiare ai diseredati!

Tocco appena Cesena-Cagliari (è la classica partita dello 0-0 perché nessuno vuole rischiare) e arrivo a Verona-Torino, l'altro match-clou per palati fini. È inutile negarlo: gli scaligeri hanno sorpreso tutti, anche il sottoscritto, rivelandosi i veri «outsider». Ma quella gente «quadrata» che viene da Torino non ama recitare la parte dell'innamorato nella città di Romeo e Giulietta. E se, per ipotesi, al Verona dovessero proporre il pareggio, lo firmerebbe subito: diventa sempre più difficile notare il Toro.

Lo firmerebbe anche la Sampdoria e l'Udinese, prive del talento in più capace già sulla carta di risolvere l'incontro. Quindi il dodicesimo uomo in campo sarà il fattore campo. Lo stesso succederà a Pisa. Una partenza a razzo, poi il respiro pesante sulla strada in salita. I toscani si stanno svelando, ma faviamo già scritto a lettere cubitali, da metà classifica. Per restarci sono obbligati a battere, almeno in casa, i pari grado. Oggi è l'Avellino di turno.

Finiamo con il Napoli. Il nostro giudizio sugli «azzurri» si è rivelato sensato: una sola stella, cioè Diaz, non può illuminare il cielo sul golfo. Non siamo per la fessilona castifica sociologica che vuole i napoletani schiavi della cabala. Eppure... ma che dico? Siamo nel 2000... mi dispiace, caro Genoa, capiti nel posto sbagliato... E pensare che non sono superstitioso.

Roberto Boninsegna

Roma-Inter ha un fascino tutto particolare. Si rispolverano le suggestioni dell'Inter di Helenio Herrera, o di quando «il mago» era assiso sulla panchina giallorossa. Figuriamoci poi adesso che la Roma è da tre anni al vertice del calcio nostrano. Ma i tempi so-

no cambiati, la società giallorossa ha operato capillarmente in tutti i settori, compreso quello del club. Il tifo becco appartiene al passato. Sulla partita «l'Unità» ha posto tre quesiti a personaggi pubblici: i cantautori Francesco De Gregori, Antonello Venditti e Roberto

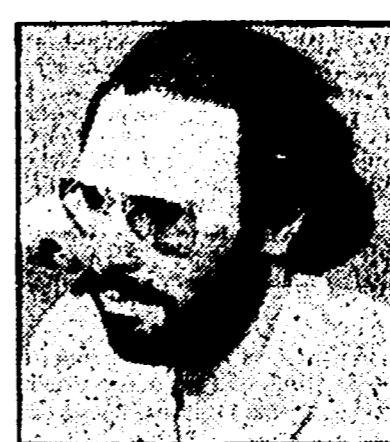
Vecchioni e lo scrittore Umberto Simonetta. Queste le domande: 1) Che opinione hai della «città rivale»? 2) Quale giocatore invidi alla squadra avversaria? 3) Quale ti sembra possa essere il risultato più probabile della partita? Vediamo le loro risposte.

### De Gregori: avrei voluto Beccalossi in giallorosso ma poi chi bisognava sacrificare?



- 1) Come romano, devo dire che rimprovero a Milano certe «pose» mitteleuropee che hanno il sapore di una presuntuosa scimmiettatura. A noi mediterranei certe cose fanno ridere... Ma mi preme, piuttosto, come persona civile, augurarmi che allo stadio non ci siano incidenti: tra le due tifoserie c'è una certa ruggine stupida e becera, un'acrimonia antipatica. Cose che fanno solo tristezza: la violenza negli stadi è mortificante ma soprattutto inutile.
- 2) Sono un beccalossiano di ferro, e sogno sempre Beccalossi alla Roma, anche se non saprei davvero in che ruolo farlo giocare: i nereti sono tutti fortissimi, come si fa a sacrificarne uno?
- 3) Il pronostico dice Roma. È la squadra che fino adesso ha fatto vedere il calcio migliore. L'Inter è stata solo molto fortunata. E poi bisogna lavare l'onta della sconfitta dell'anno scorso, a Milano, con quell'espulsione di Falcao inventata dall'arbitro...

### Venditti: mi dispiace dei milanesi la mania di parlare sempre male dei romani



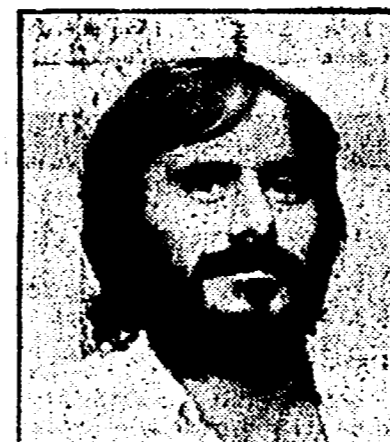
- 1) Una risposta banale: di Milano non mi piace il clima. Una risposta più seria: la cosa che mi dispiace maggiormente, in molti milanesi, è la mania di parlare sempre male dei romani. Bistrattare Roma e i romani è troppo facile; è un luogo comune, uno sport nazionale. Basterebbe fare uno sforzo di fantasia in più, e ci si renderebbe conto che negli ultimi anni Roma è una città diversa, molto cambiata. Se dobbiamo restare nel luogo comune, dirò che Roma è la Milano del Sud. In città sono arrivati centinaia di migliaia di immigrati, e per quasi tutti c'è un lavoro. Un lavoro, certo; perché a Roma, nella Roma vera e non in quella dei pregiudizi, si lavora.
- 2) All'Inter invidio Orioli, uno che quando c'è non si nota molto, ma quando non c'è fa sentire la sua mancanza. Anche in Nazionale.
- 3) Vincere la Roma, ma la cosa più importante è che sarà una bella partita, come molti precedenti scontri tra Roma e Inter fanno intendere. Naturalmente spero che, la domenica successiva, l'Inter batta la Juve.

### Simonetta: mi fa soffrire una certa «romantità» ma i romani mi sono simpatici



- 1) I romani mi sono simpatici: è una certa «romantità» che mi fa soffrire. Un atteggiamento un tantino sopra le righe che quelli come me, che hanno avuto a che fare con il mondo del cinema e della televisione, conoscono purtroppo molto bene. E la stessa «romantità» che trasuda dalla televisione di stato: quando si parla di calcio in TV, la Roma viene considerata una sorta di «rubrica fissa». Il resto del mondo conta molto, molto di meno. Fazio, ecco come sono.
- 2) Un giocatore che invidio alla Roma? Prohaska, naturalmente... 3) Pronostico? Vincerà la Roma, perché l'Inter va in campo in 11, la Roma in molti di più. Andreotti tifa Roma. Evangelisti pure. Ecco, la Roma, per i miei gusti, ha troppi amici. Voglio aggiungere un augurio, di cuore: che la Roma non vinca mai lo scudetto, altrimenti è la fine. Rischierebbe di avere in TV, oltre gli appuntamenti fissi con papa Wojtyla e Craxi, anche quello, quotidiano, con i colpi di tacca di Falcao. Ma la vogliono capire che i colpi di tacca li so fare anch'io?

### Vecchioni: di Roma disdego il privilegio del potere ma amo la sua fantasia



- 1) Di Roma non mi piacciono i privilegi. Primo fra tutti il privilegio del potere. Ma devo anche aggiungere quello che di Roma amo: la straordinaria capacità di ricominciare da capo, la fantasia che non si arrende mai. E la continua sdrammatizzazione della vita, che non è cinismo.
- 2) Il giocatore giallorosso che vorrei vedere in maglia nerazzurra è Maldera. È grande, grandissimo calciatore. Da sicurezza a tutta la difesa ma è anche decisivo in attacco: è un po' quello che Beppe Baresi avrebbe dovuto diventare nell'Inter se non avesse deluso le attese. Ai nerazzurri non mancano i buoni marcatori, come Collovati e Bergomi. Se avessimo anche Maldera...
- 3) Il pronostico è facile. Vincerà la Roma. L'inter quest'anno gioca molto male, potrebbe spuntarla solo in virtù di una di quelle circostanze assurde di cui il calcio, a volte, è vittima. E poi questo è proprio l'anno della Roma, e la storia va rispettata anche dal pallone. Con questo non voglio, come interessato, buttarmi giù più di tanto. Abbiamo giocatori splendidi, come Beccalossi e Collovati. E, anche se sembrerà strano, Juary. A me piace Juary. Sono matto?

# Il gelato artigianale è l'unico "fresco di giornata".

Carpigiani produce: macchine per gelato e trattamento miscele, pastorizzatori, macchine per crema, montapanna, macchine per bevande calde e fredde, per shake e granite.



CARPIGIANI S.p.A. Anzola dell'Emilia (Bo) - Italy

Ogni giorno, infatti, i gelatieri artigiani preparano il gelato con cura ed attenzione, scegliendo gli ingredienti migliori, più buoni e genuini.



**CARPIGIANI**  
Tecnologia per un mondo più dolce.

CAMPAGNA PROMOSSA DALLA CARPIGIANI A FAVORE DEI GELATIERI ARTIGIANI